



**LEGAMBIENTE**

**meno consumi,  
più energia  
pulita per  
salvare  
il pianeta**

**cambio**



**di clima**

In collaborazione con

**MUR**

**Ministero dell'Università  
e della Ricerca**

Con il contributo di

**italgest**

*futuro quotidiano*

# Settimana Amica del Clima

Pensare globalmente, agire localmente

È con questo motto che Legambiente si dedica tutto l'anno a promuovere campagne e iniziative di sensibilizzazione e azione sui temi dell'energia rinnovabile, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile, dei mutamenti climatici e della cooperazione internazionale. È sempre più evidente quanto questi temi siano interdipendenti ed è innegabile che un sistema energetico basato sulle fonti fossili non è più sostenibile per il Pianeta.

La Settimana Amica del Clima è una campagna di Legambiente nata in occasione dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto il 16 febbraio 2005.

Nella settimana a cavallo di questo importante anniversario, quest'anno dall'11 al 17 febbraio, Legambiente si mobilita in tutta Italia per informare sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili, per dire basta alla cultura dello spreco attraverso stand informativi, manifestazioni e blitz.

**Prossimo appuntamento 7 giugno:**  
Fermiamo la febbre del Pianeta,  
facciamolo noi, facciamolo adesso.  
Una grande manifestazione di piazza  
per ribadire le ragioni dell'ambiente.

Partecipa anche tu,  
tutti gli appuntamenti su  
[www.legambiente.eu](http://www.legambiente.eu)  
[campagne@legambiente.eu](mailto:campagne@legambiente.eu)  
tel. 06862681

# Un mondo tutto attaccato

Consumi e sprechi energetici,  
fonti fossili di energia, effetto serra,  
cambiamenti climatici,  
disastri ambientali, paesi in via di sviluppo.  
Cosa hanno in comune?

Una parte non indifferente dell'energia prodotta finisce proprio a casa nostra dove viene impiegata per riscaldare gli ambienti e l'acqua, per illuminare e alimentare gli elettrodomestici. La restante parte viene assorbita dai trasporti e dai processi industriali. Per produrre energia si consumano ingenti risorse ambientali, per lo più fonti fossili, non rinnovabili e votate all'esaurimento, come il petrolio e il carbone. La loro combustione rilascia nell'atmosfera anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), principale gas serra, il cui accumulo impedisce l'uscita delle radiazioni solari dall'atmosfera stessa. Questo fenomeno viene chiamato effetto serra e provoca il surriscaldamento dell'atmosfera. La crescente temperatura del nostro Pianeta sta portando ai mutamenti climatici e alle loro conseguenze: tropicalizzazione, alluvioni, uragani, scioglimento dei ghiacciai e desertificazione. Queste tragiche ricadute ambientali (e di conseguenza sociali e sanitarie) avvengono soprattutto nella parte del Pianeta più disagiata, quella che sicuramente ne ha minore responsabilità, il Sud del mondo.

# il protocollo di Kyoto

Sono 176 gli Stati del mondo che hanno ratificato il protocollo di Kyoto, entrato in vigore il 16 febbraio 2005, che impegna i Paesi firmatari a ridurre progressivamente le emissioni di gas serra responsabili dei mutamenti climatici. Nonostante tutto, le emissioni di gas a effetto serra, responsabili del mutamento, non accennano a diminuire.

**I paesi industrializzati, che secondo quanto stabilito dal protocollo dovranno ridurre del 5% entro il 2012 le proprie emissioni rispetto ai livelli del 1990, nel 2005 hanno fatto registrare un aumento dell'11% dei gas climalteranti rispetto ai livelli del 1990.**

Le interconnessioni tra l'uso scellerato di fonti non rinnovabili di energia e mutamenti climatici sono ormai indubbie e sotto gli occhi di tutti. Sono altrettanto indubbie le responsabilità degli Stati industrializzati - che hanno perseguito un modello di sviluppo insostenibile - e l'urgenza di produrre energia pulita, non più dipendente dall'oro nero.

# bali chiama Kyoto Cosa devono fare gli Stati?

Alla Conferenza della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Bali in Indonesia lo scorso dicembre, si è ribadita l'urgenza della lotta ai mutamenti climatici e di un nuovo accordo più stringente, dopo il 2012, quando il Protocollo di Kyoto avrà finito il suo mandato. Mentre l'Europa si è presentata ai negoziati con la proposta di tagliare unilateralmente le emissioni del 20%, qualsiasi decisione è stata rimandata al 2009 e nel frattempo i Paesi non hanno nessun nuovo target di riduzione.

**è urgente:**

- fissare nuovi obiettivi di riduzione dei gas serra che vincolino i paesi industrializzati nel post 2010, almeno del 30% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050.
- investire massicciamente sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica, anche equilibrando la distribuzione geografica dei progetti.
- Favorire il trasferimento delle tecnologie pulite, lo sviluppo della ricerca e la riduzione delle emissioni nei paesi in via di sviluppo, anche responsabilizzando le imprese multinazionali per le emissioni prodotte in questi paesi.
- aumentare i finanziamenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici, cioè la capacità di prevenire gli impatti con delle contromisure, specie nei paesi in via di sviluppo.
- Fermare la deforestazione.

# Cosa possiamo fare noi?

Senza un deciso intervento nel settore dello sviluppo delle fonti energetiche alternative e del trasporto urbano è certo che l'Italia non riuscirà mai a recuperare il clamoroso ritardo nella riduzione delle emissioni di gas serra. È altrettanto vero che tutti noi in prima persona possiamo combattere l'effetto serra risparmiando energia e seguendo semplici accorgimenti pratici. Risparmiando energia e riducendo il più possibile gli sprechi, non solo aiutiamo l'ambiente ma risparmiamo soldi.

## Qualche esempio?

Se sostituisci 5 lampadine da 100 W a incandescenza con le equivalenti da 20 W a basso consumo. In un anno potrai risparmiare fino a 73 euro e ben 175 Kg di CO<sub>2</sub>.

Ma risparmio energetico significa anche usare l'automobile solo quando necessario perché la combustione dei carburanti è uno dei responsabili delle emissioni di CO<sub>2</sub>. E ancora: usare con parsimonia l'acqua, fare la raccolta differenziata e, banalmente, spegnere le luci quando non ne abbiamo bisogno.

e tu vivi con stile?

[www.viviconstile.org](http://www.viviconstile.org)

# Legambiente per il clima

Ecosportello Energia  
per gli Enti Locali e le pubbliche  
amministrazioni

Centro Nazionale per la  
Promozione delle fonti  
Rinnovabili

Il Centro di Legambiente è uno sportello informativo per cittadini, imprese e Enti Locali sulle opportunità concrete di sviluppo e utilizzo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, attraverso servizi e iniziative. Il Centro è una struttura permanente e svolge anche un ruolo di comunicazione, formazione e organizzazione di iniziative pubbliche a livello nazionale e internazionale.

La sede è a Rispeccia, Grosseto.

[www.fonti-rinnovabili.it](http://www.fonti-rinnovabili.it)

Si rivolge soprattutto alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti Locali e si propone come aiuto concreto e diretto per orientare scelte e comportamenti verso un uso più efficiente e sostenibile dell'energia. Nel quadro delle nuove competenze richieste a Regioni, Province e Comuni, Ecosportello Energia funge da raccordo sul territorio tra le esigenze dei diversi attori economici, sociali e istituzionali attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, corsi, seminari e aggiornamento normativo.

[www.ecosportelloenergia.org](http://www.ecosportelloenergia.org)

treno  
Verde

Parte a fine febbraio la storica campagna itinerante di Legambiente per informare sull'energia rinnovabile e il risparmio energetico e per monitorare l'inquinamento atmosferico. Quattro carrozze mostra dove grandi e bambini potranno conoscere da vicino i problemi globali legati all'effetto serra, i segreti del risparmio energetico e l'importanza della mobilità sostenibile.

Il tutto in un percorso divertente e interattivo.

[trenoverde@legambiente.eu](mailto:trenoverde@legambiente.eu)

clima e  
povertà

Con Clima e Povertà Legambiente denuncia l'intreccio strettissimo tra emergenza climatica e sottosviluppo. Gli effetti dei mutamenti climatici colpiscono con particolare violenza il Sud del mondo, che ne ha la minore responsabilità. Legambiente porta avanti tanti progetti di cooperazione e solidarietà internazionale.

[internazionale@legambiente.eu](mailto:internazionale@legambiente.eu)

Kyoto anch'io,  
la scuola amica del clima

Le scuole possono dare un contributo significativo a Cambio di Clima, sia attraverso concrete iniziative sulla razionalizzazione dell'energia nei propri istituti, sia promuovendo un'adeguata educazione sul tema dell'energia. Kyoto anch'io è un concorso aperto a tutte le scuole che vorranno presentare un progetto di risparmio energetico del proprio istituto.

[lascuolamicadelclima@legambiente.eu](mailto:lascuolamicadelclima@legambiente.eu)

# AzzeroCO<sub>2</sub>

## Il clima nelle nostre mani

**AzzeroCO<sub>2</sub>** è una società di servizi creata da Legambiente, Kyoto Club e Istituto di Ricerche Ambiente Italia; offre a enti pubblici, imprese e singoli cittadini un'opportunità concreta per contribuire a combattere l'effetto serra e il rischio di cambiamento climatico.

Attraverso i servizi di **AzzeroCO<sub>2</sub>** è possibile infatti: determinare le emissioni di gas serra prodotte nello svolgimento delle proprie attività;

individuare delle soluzioni strategiche in situ per la riduzione delle emissioni di gas serra;  
azzerare le emissioni che non è possibile evitare attraverso degli investimenti in progetti, realizzati in Italia e all'estero, che riducono le emissioni di gas serra.

**AzzeroCO<sub>2</sub>** acquisisce crediti di emissione da progetti ad alto profilo ambientale e socio-economico realizzati:

- in Italia, perché è importante dare il buon esempio e creare opportunità di sviluppo sostenibile anche nel nostro Paese.
- all'estero, dove serve di più, ovvero nei Paesi e/o regioni in via di sviluppo.

Nella scelta dei progetti, **AzzeroCO<sub>2</sub>** pone particolare attenzione agli aspetti socio-economici, con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo locale realmente sostenibile.

**Info: [www.azzeroco2.it](http://www.azzeroco2.it)**

# Un Nuovo Ambientalismo per un altro Progresso

Più di vent'anni di attività, oltre 115.000 soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale: Legambiente è oggi la principale associazione ambientalista italiana. Impegnata contro l'inquinamento, attiva nel mondo della scuola, ha sviluppato un'idea innovativa delle aree protette; lotta contro le ecomafie e l'abusivismo edilizio; sostiene un'agricoltura libera da ogm e di qualità. Con Goletta Verde, Treno Verde e Operazione Fiumi, Carovana delle Alpi e Salvalarte Legambiente ha raccolto migliaia di dati sull'inquinamento del mare, delle città, delle acque, del sistema alpino e del patrimonio artistico. Con Puliamo il Mondo, Clean-up the Med, Mal'Aria e migliaia di campi in Italia e all'estero ha aperto la strada a un forte e combattivo volontariato ambientale. Con 100 Strade per Giocare, la Festa dell'Albero, Jey Festival ha offerto a migliaia di ragazzi opportunità di partecipazione. Con La Nuova Ecologia svolge un'opera quotidiana di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità ambientale. Con Clima e Povertà e tanti progetti di cooperazione, si batte per un mondo diverso, più giusto e più felice, per rendere le persone, le comunità, i popoli protagonisti del futuro.

Per aderire chiamaci al numero **06.86268318**,  
manda una mail a: [soci@legambiente.eu](mailto:soci@legambiente.eu)  
o contatta il circolo legambiente più vicino.  
legambiente Onlus - Via Salaria 403, 00199 Roma  
tel. **06.862681** - fax **06.86218474**

[www.legambiente.eu](http://www.legambiente.eu)



Media partner

La nuova  
**ecologia**

# Pensa globalmente piccoli consigli, grandi risultati



Sostituisci 5 lampadine da 100 W a incandescenza con le equivalenti da 20 W a basso consumo.  
**In un anno potrai risparmiare fino a 73 euro e ben 175 kg di CO<sub>2</sub>.**

Se hai lo scaldabagno elettrico, accendilo solo per 8 ore (meglio se di notte)  
**In un anno avrai risparmiato ben 890 euro in bolletta e oltre 2.135 kg di CO<sub>2</sub>.**

Se per una volta a settimana rinunci all'automobile, (su una media di 10 km)  
**in un anno risparmierai circa 65 euro di carburante e 144 kg di CO<sub>2</sub>.**

Usa lavatrice e lavastoviglie a basse temperature e a pieno carico. Se fai 2 cicli di lavatrice a settimana a 40°C invece che a 90°C  
**in un anno avrai risparmiato 52 euro in bolletta e 125 kg di CO<sub>2</sub>.**

Spegni gli stand-by. Spegnendo quello del televisore **in un anno si possono risparmiare fino a 33 euro e ben 79 kg di CO<sub>2</sub>q.**

**Se ti impegni in tutte queste piccole azioni avrai risparmiato alla tua tasca più di 1.000 euro l'anno e all'ambiente 2.658 kg di CO<sub>2</sub>**

**Sottoscrivi le tue azioni su [www.legambiente.eu](http://www.legambiente.eu)**

Con il contributo di

**italgest**  
*futuro quotidiani*

In collaborazione con

**MUR**  
Ministero dell'Università  
e della Ricerca